

ROMA-LA CAPITALE DEI RUMORI: IL RECORD DEI DECIBEL VICINO AGLI OSPEDALI

31 luglio 2014

Da Lungotevere al Portuense, rilevazioni oltre i limiti. Campagna di Legambiente contro l'inquinamento acustico

Decibel fuorilegge dal centro alla periferia. Una "sinfonia" di motori e schiamazzi accompagna le giornate e le notti romane, complici la movida e il traffico. E non risparmia nemmeno i dintorni degli ospedali, con valori quasi sempre superiori ai limiti consentiti. A raccontarlo sono le rilevazioni condotte per la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", promossa da Legambiente Lazio e sostenuta dal Municipio I, dalla Fondazione Sorgente Group e da Radio Colonna. Per oltre un mese, dal 20 giugno, i volontari di Legambiente, fonometro alla mano, hanno attraversato la città misurando le emissioni sonore, mentre nell'info point alla Galleria Alberto Sordi raccoglievano le segnalazioni dei cittadini e il team legale inviava esposti alle autorità, che hanno consentito l'intervento dell'Arpa Lazio.

Il quadro emerso è preoccupante: quasi ovunque, soprattutto nei luoghi della movida notturna a cielo aperto e sulle grandi arterie stradali, i limiti dei decibel risultano spesso violati. Solo per citare alcune delle ultime rilevazioni di luglio, da via Portuense a Centocelle si registrano risultati ben oltre i 70 dB con un picco di 77,3 a via Portuense, all'altezza dello European Hospital. Un'area sensibile che, secondo la zonizzazione, prevederebbe un limite di 50 dB diurni e 40 notturni. Dati simili anche in via Vitellia, a Monteverde, dove si sono raggiunti i 77,3 dB, così come sulla Cristoforo Colombo (76,3 dB). Sono finiti sotto osservazione anche il Lungotevere Ripa e Aventino dove nella notte di un week-end i fonometri hanno raggiunto quota 72dB. Non era andata meglio nemmeno nelle settimane precedenti. Se a Campo de' Fiori alle 00.45 di un sabato di giugno i decibel erano arrivati a 75, quando il limite notturno sarebbe di 55, in corrispondenza del Policlinico in un pomeriggio era stata registrata una media di 71,6 dB, mentre accanto al San Camillo si erano superati i 72 alle 8 del mattino (con un picco massimo addirittura di 96,5). E si tratta di zone, precisa il rapporto, con limiti pari a 65dB in fascia diurna e 55 in notturna.

Per questo, oggi i promotori della campagna consegneranno al Comune le rilevazioni e le adesioni del mondo della cultura all'appello contro il rumore, in una conferenza stampa a cui parteciperanno l'assessore all'Ambiente Estella Marino, la presidente del Municipio I Sabrina Alfonsi, il direttore di Legambiente Lazio Roberto Scacchi e il direttore scientifico della fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati.